

Città Metropolitana di **MESSINA****Collegio dei Revisori***(Allegato Verbale n. 7 del 13.03.2026)***CERTIFICAZIONE RELAZIONE DI FINE MANDATO - SINDACO FEDERICO BASILE**

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Città Metropolitana di Messina nelle persone dei signori:

Dott.ssa Clelia Mogavero - Presidente

Dott.ssa Giovanna Iacono – Componente

Dott. Giuseppe Trunfio - Componente

Acquisita la relazione di fine mandato Giugno 2022 - Febbraio 2026 del Sindaco della Città Metropolitana, Dott Federico Basile ai fini della certificazione ai sensi dell'art. 4 D.Lgs n 149/2011, trasmessa tramite pec con prot. n. N.0008894/2026 il 03/03/2026

Premesso

- che, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo n 149 del 06/09/2011 e ss.mm.ii., al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato;
- che il Sindaco della Città Metropolitana di Messina in data 27/02/2026 ha sottoscritto la prevista Relazione di fine mandato, redatta dal Responsabile del Settore Finanziario (o dal Segretario Generale) secondo quanto previsto dal vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;.
- che la stessa è stata sottoscritta entro i termini di legge;

- che l'Organo di Revisione ha ricevuto in data 03/03/2026 la predetta relazione;

Considerato

- che nella relazione di fine mandato, quale strumento di conoscenza dell'attività svolta nell'esercizio delle rispettive funzioni e momento di trasparenza nella fase di passaggio da un'amministrazione all'altra, deve essere fotografata la situazione finanziaria e gestionale dell'Ente;
- che i dati rappresentati si riferiscono:
 - per l'annualità 2022 ai dati dell'intera annualità come da Rendiconto 2022 approvato;
 - per le annualità 2023 e 2024 ai dati come da Rendiconto 2023 e Rendiconto 2024 approvati;
 - per l'annualità 2025 ai dati da preconsuntivo 2025, tenuto conto che è ancora in fieri la procedura di riaccertamento ordinario dei residui per l'annualità in esame;
 - per l'annualità 2026 ai dati scaturenti dal sistema contabile alla data del 16/02/2026;
 - per l'incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art.204 TUEL) i dati esposti in percentuale sono arrotondati al numero intero.

Verificato

- che, tenendo conto di quanto previsto nel comma 4 dell'art 4 del D.LGS 149/2011, la relazione in esame contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:
 - a) sistema ed esiti dei controlli interni;
 - b) situazione finanziaria e patrimoniale, non evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, e le azioni intraprese per porvi rimedio;

c) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale;

- che i dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL, dalle comunicazioni BDAP e dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti;

Attesta

ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente, rilevando altresì refusi nel contenuto e nella struttura espositiva.

L'Organo di Revisione fa inoltre presente, che la Relazione di fine mandato deve essere pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e che deve essere trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti nei termini previsti dalla vigente normativa.

Il 13 Marzo 2026

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Clelia Mogavero – Presidente

(F.to digitalmente)

Dott.ssa Giovanna Iacono – Componente

(F.to digitalmente)

Dott. Giuseppe Trunfio – Componente

(F.to digitalmente)



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

RELAZIONE DI FINE MANDATO

(Anni di mandato 2022 – 2026)

*(art. 4, comma 5, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dall'art. 11 del
D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68)*

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;

- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale e comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2025
595.000 (stima preliminare ISTAT per l'anno 2025)

Analisi dati territorio metropolitano e popolazione

Territorio e Popolazione in Pillole				
Dati territoriali	rilevamento	unità di misura	dati	fonte
Comuni della provincia	2011	N.	108	Ufficiale
Superficie territorio Provinciale	2011	Kmq	3.266,12	istat
Superficie agricola utilizzata	cens. agr. 2000	ettari	145.077	ISTAT
Superficie in area protetta	CENS. 2000	ettari	58.908	ISTAT
Superficie con vincolo idrogeologico	2006	ettari	256.392	ASS. AGR.E FOR. REG. SIC.
Lunghezza corsi d'acqua della provincia	2015	Km	711,5	SITR
Strade agricole provinciali	2018	Km	1.400	III Direzione Viabilità Metropolitana
Strade Provinciali	2017	Km	1.460	III Direzione Viabilità Metropolitana
Strade competenza della Città Metropolitana (S.P., ex S.P.A., ex strade Comunità Montane)	2017	Km	2.860,16	III Direzione Viabilità Metropolitana
Strade Statali nel territorio metropolitano	2011	Km	482,00	ACI
Autostrade nel territorio provinciale	2011	Km	197	ACI

Dati a cura del SITR CMM

1.2 Organi politici

Sindaco Metropolitanamente dott. Federico Basile

Consiglio Metropolitanamente: Consiglio Metropolitanamente eletto il 27 Aprile 2025 con DPRS n. 512/GAB del 13/02/2025 di indicazioni delle elezioni giuste Legge Regionale 04 Agosto 2015, n. 15 e ss.mm.ii. – Elezioni 27 Aprile 2025;

Consiglieri:

1. BAMBARA Carmelina
2. CALABRÒ Felice
3. CALABRÒ Giuseppe
4. CRISAFULLI Giuseppe
5. FERRAÙ Alberto
6. GIOVENI Libero
7. MILIO Alessandra
8. PERDICHIZZI Francesco
9. PIETRAFITTA Carmelo
10. RUSSO Antonino
11. SANTISI Domenico Sebastiano
12. SANTORO Flavio
13. TORRE Ilenia
14. ZIRILLI Daniela

Conferenza Metropolitanamente: Composta dai 108 sindaci dei comuni del territorio metropolitanamente

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente(settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario Generale: Dott.ssa Rossana Carrubba

Direttore Generale: Dott. Giuseppe Campagna

Numero dirigenti: N.5 di cui 4 assunti ex art. 110 TUEL

Numero posizioni organizzative: 36

Numero totale personale dipendente: 511 unità

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

L'ente non è stato oggetto di commissariamento ai sensi degli artt. 141 e 143 del TUEL

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Nel periodo del mandato l'Ente non ha dichiarato dissesto, né si sono verificate condizioni di predissesto finanziario.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

La Città Metropolitana di Messina opera in un contesto esterno caratterizzato da forte eterogeneità territoriale: 108 comuni distribuiti tra fascia costiera, aree montane dei Nebrodi e Peloritani e isole Eolie, con criticità infrastrutturali e rischio idrogeologico elevato. La dinamica demografica è segnata da spopolamento dei piccoli centri e invecchiamento della popolazione, a fronte di poli attrattivi come il capoluogo e i flussi turistici legati alla croceristica e alle Eolie. Il quadro economico risente della debolezza del tessuto produttivo, della limitata industrializzazione e della dipendenza da servizi, PA e turismo, con opportunità connesse al PNRR e alla transizione ecologica e digitale.

Sul piano interno, l'Ente ha proseguito il riassetto organizzativo avviato nella precedente legislatura, operando con risorse finanziarie e di personale contenute rispetto all'ampiezza delle funzioni (viabilità, edilizia scolastica, pianificazione). Prioritari sono stati il rafforzamento della capacità progettuale, la manutenzione della rete viaria e degli istituti superiori, il miglioramento dei processi di programmazione e controllo e l'accelerazione degli investimenti, in un quadro di progressiva stabilizzazione finanziaria.

Con riferimento al territorio Metropolitan, il mandato del Sindaco **Federico Basile** si è sviluppato in un quadro macroeconomico regionale caratterizzato da rallentamento post-pandemico, inflazione elevata nel 2022, erosione del potere d'acquisto, crescita del rischio di povertà e successiva ripresa trainata dagli investimenti pubblici e dal PNRR.

Viabilità metropolitana.

Nel corso del mandato le Direzioni tecniche hanno operato in un contesto caratterizzato da una progressiva riduzione del personale, ciò ha determinato sovraccarico delle unità tecniche e degli Operatori Stradali rimasti in numero esiguo con la conseguente difficoltà a garantire continuità alle attività manutentive, allungamento dei tempi di redazione della progettazione; riduzione di capacità d'intervento diretto con squadre interne. Le soluzioni adottate sono state l'affidamento ad Operatori Economici Esterni dei servizi di ingegneria più complessi e incrementato il ricorso all'affidamento ad Operatori Economici esterni per le attività di manutenzione ordinaria della viabilità. Tale strategia ha consentito di compensare parte della ridotta capacità operativa interna, garantire standard minimi di sicurezza, mantenere la funzionalità della rete viaria metropolitana nonostante il quadro organizzativo sfavorevole e i numerosi eventi meteorici cui il territorio è stato esposto, adottando, in sintesi, un modello

organizzativo più flessibile ed integrato. Le criticità della rete stradale si sono inserite in un contesto di aumento dei costi energetici e dei materiali, che ha inciso sui contratti e sulla capacità manutentiva. L'elevata fragilità idrogeologica del territorio, unita alla perifericità geografica e alla prevalenza del trasporto su gomma, ha accresciuto l'usura delle infrastrutture e i costi logistici per imprese e cittadini. L'Amministrazione ha reagito rafforzando la programmazione degli interventi, intercettando risorse PNRR e statali e accelerando le procedure di affidamento. È stata data priorità alla messa in sicurezza di ponti e tratti a rischio frana, migliorando la continuità dei collegamenti e sostenendo, indirettamente, la competitività del sistema economico locale.

Edilizia scolastica.

In un contesto di riduzione del reddito reale delle famiglie e di crescente vulnerabilità sociale, la qualità e sicurezza degli edifici scolastici hanno assunto valenza strategica. Il patrimonio presentava vetustà, carenze impiantistiche e necessità di adeguamento sismico ed energetico, aggravate dall'aumento dei costi di costruzione. L'Ente ha potenziato la capacità progettuale per accedere ai finanziamenti disponibili, avviando interventi di miglioramento sismico, efficientamento energetico e riqualificazione funzionale. Tali azioni hanno contribuito a ridurre i consumi, contenere i costi di gestione e garantire ambienti più sicuri e inclusivi per la popolazione studentesca.

La Città Metropolitana di Messina ha proseguito l'attività di monitoraggio e classificazione sismica del proprio patrimonio immobiliare. In continuità con la precedente amministrazione, è stata ultimata l'analisi di consistenza di tutti i plessi, classificati secondo le NTC 2018 tramite l'Indice di Vulnerabilità Sismica (IVS). Coerentemente con tali esiti, il Piano Triennale delle Opere Pubbliche è stato integrato con la programmazione degli interventi di miglioramento e adeguamento sismico. Per le strutture a maggiore criticità, l'Ente ha attinto a risorse PNRR e fondi ministeriali: attualmente sono in corso lavori in 11 istituti, mentre per altri 7 è in itinere la progettazione esecutiva per la messa in sicurezza impiantistica e strutturale. Per garantire l'incolumità della popolazione scolastica, i plessi con gravi carenze strutturali o interessati dai cantieri PNRR sono stati interdetti; le attività didattiche sono state temporaneamente delocalizzate in immobili reperiti sul mercato tramite locazione, i cui canoni (non essendo coperti da fondi PNRR) sono sostenuti da risorse di bilancio dell'Ente.

Pianificazione territoriale e ambiente.

Le tensioni inflazionistiche, la crescita delle opere pubbliche e l'accelerazione della spesa europea hanno richiesto un rafforzamento del coordinamento territoriale. Permanevano frammentazione pianificatoria, lentezza procedurale e vulnerabilità ambientale. L'Amministrazione ha promosso l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione, sostenuto i Comuni nella progettazione e favorito interventi coerenti con la transizione ecologica. In un quadro di maggiore prudenza creditizia verso le imprese, il ruolo dell'Ente è stato centrale nel creare condizioni amministrative favorevoli agli investimenti pubblici e privati.

Settore sociale – inclusione e disabilità.

L'incremento della popolazione a rischio di povertà e la presenza di nuclei familiari con bassa intensità lavorativa hanno accentuato la domanda di servizi di supporto, in particolare per le persone con disabilità. In tale quadro, l'Ente ha garantito continuità e potenziamento dei servizi di assistenza specialistica e trasporto in favore degli studenti con disabilità delle scuole secondarie superiori, assicurando il diritto allo studio e pari opportunità di accesso alla formazione. È stata rafforzata la programmazione delle risorse dedicate, migliorando il coordinamento con le istituzioni scolastiche, al

fine di elevare la qualità degli interventi e la tempestività delle prestazioni.

L'Ente ha operato tra vincoli di bilancio, riduzione del personale e aumento dei costi, in una fase di rallentamento del credito alle imprese e maggiore cautela finanziaria. È stata rafforzata la capacità di intercettare fondi esterni, migliorata la programmazione e digitalizzati i processi interni. Il mantenimento degli equilibri di bilancio e l'incremento della capacità di spesa per investimenti hanno consentito di sostenere l'economia locale, in coerenza con la dinamica regionale trainata dalle opere pubbliche e dal PNRR.

L'analisi del contesto interno della Città Metropolitana di Messina evidenzia una struttura organizzativa che opera nel rispetto dei vincoli di contenimento della spesa previsti dalla normativa statale e regionale. Il valore medio della spesa di personale nel triennio 2011–2013, pari a circa 39,7 milioni di euro, rappresenta il tetto massimo teorico di riferimento; la spesa prevista per il 2025, al netto delle componenti eterofinanziate, si attesta su un livello significativamente inferiore (circa 23 milioni di euro). Tale dato dimostra una forte riduzione strutturale dell'organico nell'ultimo decennio e una gestione improntata alla prudenza finanziaria. Non emergono, pertanto, criticità sotto il profilo della sostenibilità contabile, ma piuttosto un evidente margine potenziale di rafforzamento.

Dal punto di vista quantitativo, la situazione appare più problematica. A fronte di una dotazione organica complessiva pari a 875 posti, risultano effettivamente coperti poco più di 511 posti, con una copertura prossima al 40%. La carenza è particolarmente significativa nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, dove i posti vacanti superano ampiamente quelli occupati. Anche l'Area degli Istruttori presenta una scoperta rilevante. Al contrario, l'Area degli Operatori Esperti appare relativamente più coperta. Questa distribuzione determina uno squilibrio qualitativo dell'organico: l'Ente risulta relativamente più dotato di profili esecutivi rispetto a figure ad alta specializzazione tecnico-amministrativa, indispensabili per la gestione dei procedimenti complessi, delle gare pubbliche, dei contratti e dei progetti finanziati con fondi europei e PNRR.

Particolarmente delicata è la situazione della dirigenza. Su nove posti previsti in dotazione organica, solo cinque risultano coperti. Il sottodimensionamento dell'area dirigenziale può incidere negativamente sulla capacità di coordinamento strategico e sull'efficacia dell'azione amministrativa, soprattutto in una fase in cui l'Ente è chiamato a gestire un numero crescente di progetti finanziati con risorse vincolate e con stringenti obblighi di rendicontazione.

Il trend delle cessazioni degli ultimi anni conferma un processo di progressivo depauperamento delle risorse umane: tra il 2019 e il 2024 si sono registrate oltre 300 cessazioni. Ciò ha generato consistenti risparmi assunzionali, solo parzialmente utilizzati, producendo un accumulo di capacità assunzionale che oggi costituisce una leva strategica per il rafforzamento organizzativo. La programmazione 2025 segna, infatti, un'inversione di tendenza, con un piano di assunzioni articolato che include mobilità, stabilizzazioni, progressioni verticali e nuove immissioni finanziarie con fondi extrabilancio.

Un elemento qualificante della strategia interna è rappresentato dall'ingresso di funzionari tecnici destinati alle politiche di coesione e dal ricorso alle progressioni verticali, che consentono di valorizzare le competenze interne e favorire percorsi di crescita professionale. Parallelamente, l'Ente prevede il trattenimento in servizio di personale esperto, nei limiti consentiti dalla normativa, al fine di preservare competenze specialistiche difficilmente sostituibili nel breve periodo.

Nel complesso, il contesto interno della Città Metropolitana di Messina si caratterizza per una forte tensione tra vincoli finanziari rispettati e

fragilità organizzative accumulate nel tempo. La principale criticità non è rappresentata dalla sostenibilità economica, bensì dal divario tra dotazione teorica e personale effettivamente in servizio, con un impatto diretto sulla capacità di risposta dell'Ente ai propri compiti istituzionali. La programmazione 2025-2027 si configura pertanto come un tentativo di riequilibrio strutturale, orientato al rafforzamento delle competenze tecnico-specialistiche e al recupero di efficienza amministrativa, in un quadro di piena compatibilità con gli equilibri di bilancio.

**Tabella 1 – Dotazione organica e personale in servizio (dati al 31.12.2024)
dati desunti dalla programmazione di fabbisogno del personale per il triennio 2025/27**

Area / Categoria	Posti Previsti	Posti Occupati	Posti Vacanti	% Scopertura
Dirigenti	9	5	4	44%
Funzionari ed Elevata Qualificazione	204	63	141	69%
Istruttori	305	161	144	47%
Operatori Esperti	329	285	44	13%
Operatori	28	23	5	18%
Totale complessivo	875	537	338	39%

Tabella 2 – Spesa di personale

dati desunti dalla programmazione di fabbisogno del personale per il triennio 2025/27

Voce	Importo (€)
Media spesa personale triennio 2011-2013 (tetto massimo)	39.676.510,98
Spesa personale prevista 2025 (netto eterofinanziata)	22.938.438,62
Spesa personale complessiva 2025 (lordo)	26.767.563,77

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:
Parametri anno 2022 n. 2

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA	Prov.	ME
---------------------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
		[] Si	[X] No
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 41%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 21%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 45%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficiari (la condizione "SI" identifica il parametro deficiente) sono strutturalmente deficiari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--	--------------------------	-------------------------------------

parametri anno 2024 (ultimo rendiconto approvato):

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2024

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA	Prov.	ME
---------------------------------	-------	----

		Barre la condizione che ricorre	
		[] Si	[X] No
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 41%	[] Si	[X] No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 21%	[] Si	[X] No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	[] Si	[X] No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%	[] Si	[X] No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	[] Si	[X] No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	[X] Si	[] No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	[] Si	[X] No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 45%	[X] Si	[] No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	[] Si	[X] No
--	--------	--------

L'ente pertanto non è stato in

condizioni strutturalmente deficitario nel corso del mandato del sindaco

PARTE II-DESCRIZIONE ATTIVITA'NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa: Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

REGOLAMENTI

DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO e Giunta

N.	DEL	OGGETTO
20/CM	13/12/2022	Regolamento I.P.T. (Imposta Provinciale di Trascrizione ed Annotazione di veicoli al Pubblico Registro Automobilistico – P.R.A.) Modifiche ed aggiornamenti.
13/DS	10/02/2023	Regolamento degli incarichi di Elevata Qualificazione
2/CM	28/03/2023	Regolamento Imposta Provinciale di Trascrizione, Iscrizione ed Annotazione di veicoli al P.R.A.-Modifiche ed aggiornamenti
3/CM	28/03/2023	Nuovo "Regolamento sul sistema dei controlli interni"
5/CM	28/03/2023	Regolamento per il conferimento degli incarichi professionali e legali per la difesa e la rappresentanza in giudizio della Città Metropolitana di Messina
7/CM	07/06/2023	Modifica del Regolamento per il conferimento degli incarichi professionali a legali per la difesa e la rappresentanza in giudizio della Città Metropolitana di Messina, approvato con Deliberazione del Commissario ad acta, con i poteri del Consiglio Metropolitanano, n. 5 del 28/03/2023.
137/DS	27/06/2023	Approvazione Regolamento di disciplina della Misurazione e Valutazione della Performance e del sistema premiale (SMiVaP).
230/DS	13/10/2023	Approvazione Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi
12/CM	20/10/2023	Modifiche al Regolamento per l'approvazione del Canone Unico Patrimoniale di Concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.
16/CM	29/11/2023	Modifiche al Regolamento I.P.T. (Imposta Provinciale di Trascrizione ed Annotazione di veicoli al Pubblico Registro Automobilistico - P.R.A.)
313/DS	19/12/2023	Aggiornamento Regolamento di disciplina della Misurazione e Valutazione della Performance e del sistema premiale (SMiVaP). Anno 2023
34/DS	23/02/2024	Approvazione criteri per la regolamentazione per la concessione in uso delle sale, degli spazi e degli ambienti nel complesso monumentale "Monte di Pietà" di Messina.
88/DS	02/05/2024	Nuovo Regolamento per la costituzione e il funzionamento dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari

147/DS	02/08/2024	Abrogazione Regolamento per la Disciplina dei Concorsi e delle altre Procedure di Assunzione approvato con Decreto Sindacale n. 274/2020
12/CM	23/09/2025	Approvazione proposta di Statuto della Città metropolitana ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. n. 15/2025 e ss.mm.ii.
200/DS	04/11/2024	Aggiornamento Regolamento di disciplina della Misurazione e Valutazione della Performance e del sistema premiale (SMiVaP). Anno 2024.
214/DS	25/11/2024	Modifiche al vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.
13/CM	07/10/2025	Regolamento per il funzionamento del Consiglio Metropolitanano
25/CM	30/10/2025	Approvazione proposta di Statuto della Città metropolitana ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. n. 15/2025 e ss.mm.ii.
125/DS	13/10/2025	APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCENTIVI PER LE FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 45 DEL D.LGS. 36/2023, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 209/2024".
30/CM	11/11/2025	Modifiche al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Metropolitanano
158/DS	24/11/2025	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE PROGRESSIONI TRA LE AREE "IN DEROGA" (AI SENSI DELL'ART. 52, COMMA 1-BIS, DEL D.LGS. N. 165/2001 E DELL'ART. 13, COMMA 6, DEL CCNL DEL COMPARTO DELLE FUNZIONI LOCALI DEL 16/11/2022).
162/DS	04/12/2025	MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ORARIO DI SERVIZIO E DI LAVORO DEI DIPENDENTI
1/CM	13/01/2026	Modifiche al Regolamento sul sistema dei controlli interni di cui alla Deliberazione del Commissario ad Acta con i poteri del Consiglio Metropolitanano n. 3 del 28 marzo 2023.
2/CM	13/01/2026	Approvazione nuovo Regolamento per la concessione in uso temporaneo delle sale e degli spazi ubicati a Palazzo dei Leoni"
4/CM	05/02/2026	Modifiche ed integrazione proposta di Statuto della Città Metropolitanana

2. Attività amministrativa.

2.1. Sistema ed esiti controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

L'attività dei controlli interni viene svolta con il coordinamento e sovrintendenza del Segretario Generale che si avvale della sezione di controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti dell'Ente istituita presso la Segreteria Generale, configurandosi quale misura di prevenzione della corruzione anche in considerazione degli esiti che emergono dal relativo esercizio.

Il funzionamento del sistema dei controlli interni effettuato ai sensi dell'art. 147 e seguenti del TUEL, come modificato dal D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012 è disciplinato all'interno dell'Ente dal Regolamento sul sistema dei controlli interni approvato con Deliberazione del Commissario ad Acta con i poteri del Consiglio Metropolitanano n. 3 del 28 marzo 2023 e successivamente integrato con deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 1 del 13/01/2026 che disciplina le varie attività di controllo dell'Ente, prevedendo, in particolare, le seguenti tipologie:

- 1 Controllo interno di regolarità amministrativa e contabile, che si articola in controllo preventivo, successivo
- 2 Controllo di Gestione
- 3 Controllo Strategico
- 4 Controllo sugli Equilibri finanziari
- 5 Controllo sulle Società partecipate
- 6 Controllo di qualità dei servizi

In considerazione delle novità legislative introdotte in materia di appalti di servizi, forniture e lavori dal D.Lgs. n. 36/2023 e successivamente dal D.Lgs. n. 209 del 31/12/2024 c.d. "*Correttivo Codice appalti 2023*", sono stati adottati dal Segretario Generale per l'anno 2024 sia la Direttiva n. 1/2024, comprensivo dell'atto organizzativo contenenti le nuove check list aggiornate con la Direttiva n. 4/2025 inerenti il controllo successivo di regolarità amministrativa ex art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della verifica dell'efficacia delle misure contenute negli adempimenti sopracitati hanno assunto particolare importanza gli esiti del controllo successivo di regolarità amministrativa esercitato dal Segretario Generale configurandosi quale misura di prevenzione della corruzione in considerazione degli esiti emersi dal relativo esercizio.

Il controllo è stato eseguito a campione, nella misura del 5% sugli atti adottati dalle unità organizzative dell'Ente e realizzato mediante il campionamento c.d. "*stratificato*" e finalizzato a verificare la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché la conformità della stessa alle leggi allo statuto ed ai regolamenti. Il controllo è stato eseguito previa elaborazione in apposito atto organizzativo, corredato da check list volte a verificare la rispondenza dei singoli provvedimenti alle prescrizioni legislative e regolamentari ad accertare per ciascuno degli atti sottoposti a monitoraggio, la sussistenza di elementi essenziali quali la competenza all'adozione, l'adeguatezza della motivazione, l'avvenuto rispetto dei tempi di conclusione del procedimento, la correttezza formale del testo nonché l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi e la coerenza del provvedimento con gli strumenti di pianificazione e programmazione.

Il controllo di che trattasi ha esteso la tipologia prevista dal Regolamento sui controlli interni anche a tutti gli atti richiamati dall'art. 1, comma 16, della L. 190/2012. In particolare gli da sottoporre a controllo sono:

4. Determinazioni a contrarre per gli affidamenti di contratti di lavori, servizi e forniture;
5. Provvedimenti relativi a procedure concorsuali/selettive;
6. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari aventi ad oggetto concessioni/autorizzazioni/nulla osta;

7. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari aventi ad oggetto contributi/sovvenzioni/sussidi e vantaggi economici;
8. Provvedimenti di aggiudicazione a seguito di procedure di affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture;
9. Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture stipulati sotto forma di scrittura privata;
10. Provvedimenti di accertamento di entrata/impegno di spesa diversi dalle determinazioni a contrarre di aggiudicazione;
11. Provvedimenti di liquidazioni;
12. Decreti sindacali e deliberazioni della Conferenza Metropolitana e del Commissario ad acta (escluse quelle di mero indirizzo).

Durante il mandato amministrativo, l'attività di monitoraggio e controllo degli atti, così come sopra descritta, svolta dal Segretario Generale, ha consentito di rilevare irregolarità nell'esercizio dell'attività amministrativa che è stata descritta nei relativi report contenenti i dati di sintesi sugli atti esaminati e le criticità riscontrate, in modo da garantire l'attivazione di possibili interventi correttivi, in autotutela, con l'obiettivo finale di prevenire e/o contrastare fenomeni di illegalità e ad accompagnare percorsi virtuosi e di buona amministrazione.

In relazione alla sottosezione di programmazione del PIAO denominata “*Rischi corruttivi e Trasparenza*” che l'Ente ha adottato nell'anno 2024-2026 e successivamente aggiornato le valutazioni sui controlli effettuati hanno tenuto conto di ulteriori parametri legati alle misure di prevenzione della corruzione, con particolare riferimento a quelli di seguito indicati:

- 3 conflitto di interessi e/o incompatibilità;
- 4 rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza;
- 5 controllo specifico per incarichi esterni e per concessione di contributi;
- 6 controllo specifico sulle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture;
- 7 controllo applicazione patto di integrità nei bandi e contratti;
- 8 controlli clausola di pantouflage nei bandi e contratti.

Oltre ai report semestrali sul monitoraggio di controllo casuale sugli atti di tutte le Direzioni, il Segretario Generale ha attuato una serie di azioni di prevenzione tramite direttive e attività formative mirate a impartire corretti comportamenti organizzativi e gestionali. Di seguito il monitoraggio dei controlli interni:

1. Dati relativi all'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa prevista dal PTPCT :

- 8 Il Report annuale sul sistema dei Controlli interni del Sindaco Metropolitan, ai sensi degli artt. 148 e 156 del TUEL, è stato regolarmente inserito sulla piattaforma CON.TE della Corte dei Conti, entro i termini assegnati, per gli anni 2022, 2023. La Corte dei Conti ha raccomandato all'Ente di dotarsi della Carta dei Servizi che successivamente è stata adottata da tutte le direzioni.
- 9 Il controllo successivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 4 del “*Regolamento dei controlli interni*”, prevede il controllo in una percentuale pari al 5% del totale degli atti secondo una selezione casuale effettuate con motivate tecniche di campionamento .
- 10 I report di controllo, le direttive formative, sono trasmessi al Sindaco, ai Dirigenti, ai Responsabili dei Servizi, al NIV e al Collegio dei Revisori dei Conti.
- 11 La regolarità amministrativa delle Deliberazioni e dei Decreti viene sempre effettuata dal Segretario Generale e su tutte le proposte pervenute da parte delle Direzioni prima della loro emanazione.

12 Di seguito tabella degli atti controllati nel periodo 2022-2026

Controlli semestrali a campione	
2022	184
2023	282
2024	435

Altro validissimo strumento diretto alla prevenzione dei fenomeni corruttivi è stata l'adozione da parte del Segretario Generale della direttiva n. 4/2024, successivamente aggiornata dalla doretiva 5/25 alla luce delle c.d. correttivo al codice degli appalti, con la quale si è provveduto alla standardizzazione dei processi relativi alle procedure di affidamento di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture sotto la soglia comunitaria mediante la predisposizione degli schemi di determine a contrarre e di aggiudicazione contenenti i riferimenti normativi al fine di supportare i Dirigenti e i RUP nella corretta redazione degli atti di competenza, nell'ottica di un progressivo e costante miglioramento della qualità dei provvedimenti e delle relative procedure.

Mediante il summenzionato complesso di attività ci si è prefissato, conformemente alle previsioni della normativa vigente in materia di anticorruzione, di andare oltre le ipotesi contemplate dal codice penale, ponendo in adeguato rilievo tutte quelle circostanze che favoriscono (anche potenzialmente) un malfunzionamento dell'apparato amministrativo, nell'ottica dell'auspicato passaggio dalla c.d. "amministrazione per atti formali" alla "amministrazione per risultato".

2.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

SETTORI	SPESA INVESTIMENTO PREVISIONE 2022	SPESA INVESTIMENTO CONSUNTIVO 2022
EDILIZIA SCOLASTICA	€ 79.774.546,36	€ 5.190.851,14
RETE VIARIA	€ 79.021.599,12	€ 21.342.896,37
MANUTENZIONE TERRITORIO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	€ 255.388,66	€ 255.388,66

SETTORI	SPESA INVESTIMENTO PREVISIONE 2023	SPESA INVESTIMENTO CONSUNTIVO 2023
EDILIZIA SCOLASTICA	€ 80.053.858,46	€ 11.018.008,82
RETE VIARIA	€ 74.243.908,18	€ 6.654.257,72
MANUTENZIONE TERRITORIO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	€ 2.336.431,70	€ 2.171.897,37

SETTORI	SPESA INVESTIMENTO PREVISIONE 2024	SPESA INVESTIMENTO CONSUNTIVO 2024
EDILIZIA SCOLASTICA	€ 59.500.702,31	€ 5.671.291,40
RETE VIARIA	€ 96.810.836,53	€ 2.869.122,63
MANUTENZIONE TERRITORIO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	€ 1.002.115,10	€ 585.018,96

SETTORI	SPESA INVESTIMENTO PREVISIONE 2025	SPESA INVESTIMENTO CONSUNTIVO 2025
EDILIZIA SCOLASTICA	€ 62.943.627,23	NON ANCORA APPROVATO
RETE VIARIA	€ 127.380.690,42	NON ANCORA APPROVATO
MANUTENZIONE TERRITORIO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	€ 3.845.289,36	NON ANCORA APPROVATO

2.1.3. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

Il nuovo regolamento sul sistema di misurazione e valutazione della performance (S.Mi.Va.P) è stato approvato con DS n. 137 del 27/6/2023 e successivo aggiornamento con DS n. 313 del 19/12/2023, approvato previo parere vincolante espresso dal NIV.

La Città Metropolitana misura e valuta la performance con riferimento al suo complesso, alle unità organizzative in cui si articola e ai singoli dipendenti, secondo modalità conformi alle norme di legge, alle direttive impartite dal Dipartimento della Funzione pubblica e a quanto disposto dal

Regolamento. L'ente promuove il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale, secondo logiche meritocratiche, nonché valorizzando i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi economici e di carriera.

Il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi: a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori tenendo conto, anche dei risultati documentati e validati nella relazione sulla performance dell'anno precedente; b) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi; c) misurazione e valutazione della performance di ente, organizzativa e individuale; d) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito; e) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, nonché ai competenti organi di controllo interni ed esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi secondo le modalità previste nel presente Regolamento.

Il sistema di controllo di gestione è svolto dalla struttura preposta al ciclo di gestione della performance e fornisce i dati relativi al monitoraggio degli obiettivi ed alla funzionalità dell'organizzazione dell'ente, sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e il livello quali-quantitativo dei servizi offerti. Esso si inserisce organicamente e funzionalmente nel più ampio processo di programmazione e controllo dell'Ente, integrandosi, in una logica di complementarietà ed interazione, nel sistema dei controlli interni in conformità e secondo le modalità previste dal relativo regolamento.

Le modalità del ciclo della performance sono definite nelle linee guida metodologiche e operative di dettaglio del Regolamento.

2.1.4. Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 – ter del Tuel, in fase di prima applicazione, per gli enti con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015:

STATO DI ATTUAZIONE PROGRAMMI 2022 – CONTROLLO STRATEGICO

N.	Linea di Mandato	Obiettivo	% Raggiungimento
1	La Buona Amministrazione	Attività istituzionale e Comunicazione esterna	100% (con indicatori NC su statistiche sito)
2	La Buona Amministrazione Città Metropolitana	trasparente ed efficiente	Prevalentemente 100% (alcuni indicatori 50% – 59% – 95%)
3	La Buona Amministrazione	Miglioramento funzionalità Uffici	100%
4	La Buona Amministrazione	Gestione finanziaria	Quasi totale 100% (recuperi: 79%–97%–94%–100%)
5	La Buona Amministrazione	Pagamento LL.PP. Mutui – Controllo contabile	100%
6	La Buona Amministrazione	Gestione spesa personale	100%
7	La Buona Amministrazione	Sostenibilità ambientale (acquisti verdi)	100%
8	La Buona Amministrazione	Residui attivi e riscossione TEFA	100%
9	La Buona Amministrazione	Miglioramento servizi informatici	100% su progetti; vari indicatori N.C.
10	La Buona Amministrazione	Gestione contenzioso	100%
11	La Buona Amministrazione	Ordine pubblico e sicurezza	100% (tachimetri NC per proroga regionale)

N.	Linea di Mandato	Obiettivo	% Raggiungimento
12	Risorse Umane	Valorizzazione risorse umane	100% (concorsi categorie protette NC)
13	Risorse Umane	Sicurezza luoghi di lavoro	100%
14	Valorizzazione Immobili	Acquisizione "Città del Ragazzo"	100%
15	Valorizzazione Immobili	Gestione beni immobili	100%
16	Edilizia scolastica	Sicurezza edifici scolastici	100% (94,97% impegni)
17	Sviluppo economico	Promozione patrimonio storico-culturale	100% (alcuni indicatori NC)
18	Sviluppo economico	Controllo venatorio e tutela territorio	100% (alcuni dati non monitorati)
19	Sviluppo economico	Tutela ambiente e transizione ecologica	100% (un indicatore NC per Covid)
20	Sviluppo economico	Progetto Pandora – PON Legalità	Risultati differenziati (40%–100%)
21	Sviluppo economico	Inclusione sociale e occupazionale	100%
22	Viabilità	Viabilità metropolitana	Indicatori finanziari 49,10%–61,37%; sicurezza km 100%
23	Viabilità	Protezione civile	100%
24	Pianificazione territoriale	Pianificazione territoriale (PSM, PUMS, PNRR)	100%

Percentuale complessiva di raggiungimento obiettivi 2022

97,04%

CONTROLLO STRATEGICO 2023

Linea di Mandato	Obiettivo Strategico	Indicatore sintetico	% 2023
Buona Amministrazione	Dialogo con la comunità	Stakeholder, alert, partecipazione 401/616, gradimento 96%	90,66%
Buona Amministrazione	Controlli sicurezza viabilità	Servizi controllo + customer satisfaction 100%	78,70%
Buona Amministrazione	Funzionalità uffici	12.864 ore apertura – 96% soddisfazione	100%
Buona Amministrazione	Gestione contenzioso	Attività giudiziale e aggiornamento MEF	100%
Buona Amministrazione	Gestione finanziaria	Report periodici – IPT 100% – RCA 99%	93,59%
Buona Amministrazione	Sostenibilità ambientale (CAM)	13/13 affidi CAM – 4/4 FSC	100%
Buona Amministrazione	Comunicazione istituzionale	11.419 visualizzazioni – media 97,75%	97,75%
Buona Amministrazione	Spesa personale	Rispetto limiti normativi	100%

Linea di Mandato	Obiettivo Strategico	Indicatore sintetico	% 2023
Buona Amministrazione	Riscossione TEFA	€5,8 mln riscossi (+140%)	100%
Totale Linea Buona Amm.			~94%
Viabilità	Viabilità Metropolitana	Checklist progettazione 90%	45,87%
Viabilità	Sicurezza stradale	€14,7 mln impegnati su €32,1 mln	
Viabilità	Km SS.PP. in sicurezza	Avanzamento 60+200 km	
Totale Linea Viabilità			78,66%
Sviluppo Economico	Rigenerazione edilizia	Sicurezza edifici	100%
Sviluppo Economico	Controllo venatorio	100% giudizi positivi	100%
Sviluppo Economico	Patrimonio culturale	55.327 visualizzazioni social	100%
Sviluppo Economico	Inclusione disabili	100% richieste accolte	100%
Sviluppo Economico	ASU	58 interventi – 94% gradimento	95%
Sviluppo Economico	Transizione ecologica	Autorizzazioni ≥80% target	100%
Totale Linea Sviluppo Econ.			64,92%
Pianificazione Territoriale	Patto Sviluppo	Rispetto cronoprogramma	
Pianificazione Territoriale	PSM	Approvazione 100%	100%
Pianificazione Territoriale	PUMS	Iter VAS/Vinca completato	
Pianificazione Territoriale	Controlli ambientali	Autorizzazioni 93% – Ordinanze 91%	
Totale Linea Pianificazione			100%
Meritocrazia	PNRR	11 interventi – €2,68 mln	100%
Meritocrazia	Sicurezza lavoro	Sorveglianza 94% – DPI 100%	94%
Totale Linea Meritocrazia		Media generale	~97%
RISULTATO COMPLESSIVO 2023			94,17%

CONTROLLO STRATEGICO 2024

Linea di Mandato	N. Obiettivi Monitorati	% Media Target Raggiunto	Principali Risultati Conseguenti	Scostamenti / Note
La Buona Amministrazione	46	96,70 %	Rafforzamento trasparenza e legalità; piena digitalizzazione PIAO; incremento controlli viabilità; miglioramento comunicazione istituzionale; rispetto vincoli finanza pubblica; gestione efficace	Scostamenti su RC Auto (83%); Fitti attivi (37,37%); lieve flessione controllo tachimetri (99%); aumento costo unitario servizi per

Linea di Mandato	N. Obiettivi Monitorati	% Media Target Raggiunto	Principali Risultati Conseguenti	Scostamenti / Note
Viabilità	2	100 %	contentioso; alta customer satisfaction servizi Impegni finanziari superiori al programmato; aumento km di SS.PP. interessati da interventi rispetto al 2023	incremento personale Nessuno scostamento rilevante
Valorizzazione immobili ed Edilizia scolastica	2	100 %	Rispetto cronoprogramma interventi di rigenerazione; analisi nuovi finanziamenti completata	Nessuna criticità
Sviluppo Economico	27	96,80 %	Incremento controlli ambientali e territoriali; piena inclusione studenti disabili; crescita visitatori aree protette; valorizzazione patrimonio culturale; gradimento servizi ≥ 95%	Monitoraggio torrenti (dato parziale 14%); dati turismo non disponibili per attacco informatico
Pianificazione Territoriale	5	100 %	Rispetto cronoprogrammi PSM, PUMS, Patto per lo Sviluppo e PNRR; monitoraggi e rendicontazioni regolari	Nessuna criticità
Struttura amministrativa e Risorse Umane	5	100 %	Sicurezza lavoro garantita; sorveglianza sanitaria 100%; formazione rafforzata; avvio 3 procedure selettive	Nessuna criticità

Risultato complessivo dell'Ente

Totale Obiettivi Monitorati Percentuale Media Complessiva di Raggiungimento

87 **97,84 %**

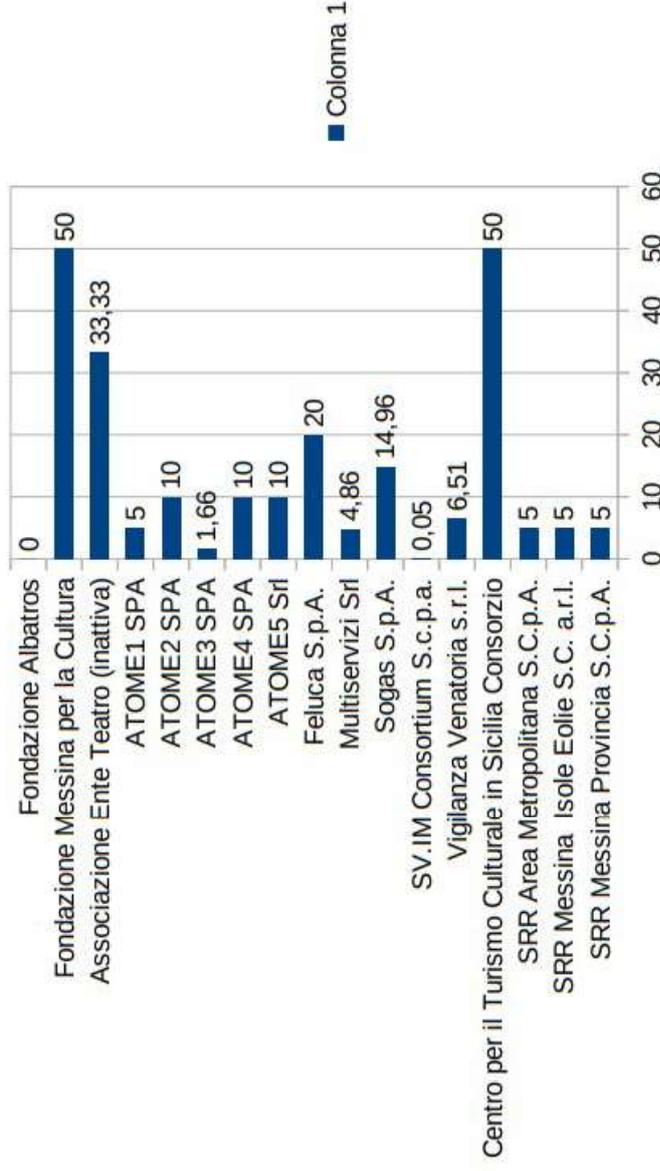
I dati relativi all'anno 2025 saranno pubblicati come allegato alla relazione sulla performance dell'anno 2025 entro il 30.6.2026.

2.1.5. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

L'Ente negli anni ha continuato la dismissione degli organismi partecipati non funzionali alle attività istituzionali. L'Ente ha proceduto annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, ex art. 20 D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017 con Decreto Sindacale n. 316 del 29.12.2022 relativamente alle partecipazioni possedute al 31/12/2021, con la Deliberazione n. 19 del 28/12/2023 relativamente alle partecipazioni possedute al 31/12/2022, con la Deliberazione n. 21 del 13/12/2024 relativamente alle partecipazioni possedute al 31/12/2023, con la Deliberazione n. 48 del 22/12/2025 relativamente alle partecipazioni possedute al 31/12/2024.

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Rappresentazione Grafica con % partecipazioni dirette



L'art. 147 – quater del TUEL prevede: "L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 2 del presente articolo, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate....."

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.". Il Bilancio Consolidato dell'Ente relativo all'esercizio 2024 è stato approvato con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 78 del 29/12/2025. Inoltre, si trovano agli atti degli uffici finanziari le note intercorse tra l'Ente e le società partecipate stesse.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2022	2023	2024	2025	FEBBRAIO 2026	Percentuale di incremento/decr emento rispetto al Primo anno
ENTRATE CORRENTI TIT. 1 - 2 - 3	81.419.685,56	85.813.023,04	86.506.431,44	88.957.957,93	3.058.964,58	96,25
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	78.096.791,71	106.179.238,64	52.219.699,28	257.742.230,41	59.280.474,76	24,10
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	2.547.861,32	0,00	0,00
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	159.516.477,27	191.992.261,68	138.726.130,72	349.248.049,66	62.339.439,34	60,92

SPESE (IN EURO)	2022	2023	2024	2025	FEBBRAIO 2026	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al Primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	78.237.111,12	78.283.211,61	70.556.033,13	83.093.999,42	13.223.310,22	83,10
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	37.809.997,59	24.415.221,43	12.816.814,42	290.139.762,70	59.241.441,16	56,69
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	1.299.931,74	1.354.765,14	1.411.953,70	1.471.600,04	12.281,71	99,06
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	117.347.040,45	104.053.198,18	84.784.801,25	374.705.362,16	72.477.033,09	38,24

PARTITE DI GIRO (INEURO)	2022	2023	2024	2025	FEBBRAIO 2026	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al Primo anno
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	16.459.137,41	23.238.323,97	17.475.201,88	34.603.314,56	1.344.606,19	91,84
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	16.459.137,41	23.238.323,97	17.475.201,88	34.866.797,29	1.008.822,91	93,88

8.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2022	2023	2024	2025	FEBBRAIO 2026
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	81.419.685,56	85.813.023,04	86.506.431,44	88.957.957,93	3.278.584,53
Spese titolo I	- 78.237.111,12	- 78.283.211,61	- 70.556.033,13	- 83.093.999,42	- 13.226.801,99
Rimborso prestiti titolo IV	- 1.299.931,74	- 1.354.765,14	- 1.411.953,70	- 1.471.600,04	- 12.281,71
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	3.063.791,31	3.850.518,30	5.251.093,48	5.694.037,39	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente di spesa	- 3.850.518,30	- 5.251.093,48	- 5.694.037,39	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	16.900.203,08	15.599.166,98	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente	17.996.118,79	19.592.801,92	14.095.500,70	10.086.395,86	- 9.960.499,17

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2022	2023	2024	2025	FEBBRAIO 2026
Entrate titolo IV	78.096.791,71	106.179.238,64	52.219.699,28	257.742.230,41	59.280.474,76
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	2.547.861,32	0,00
Totale titoli (IV+V+VI)	78.096.791,71	106.179.238,64	52.219.699,28	260.290.091,73	59.280.474,76	
Spese titolo II	- 37.809.997,59	- 24.415.221,43	- 12.816.814,42	-290.139.762,70	- 59.241.441,16	
Differenza di parte capitale	40.286.794,12	81.764.017,21	39.402.884,86	- 29.849.670,97	39.033,60	
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	780.836,17	0,00	0,00	0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	89.176.938,12	122.856.549,53	46.465.025,78	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	10.448.237,70	17.886.558,29	57.055.134,04	56.728.113,62	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale di spesa	- 17.886.558,29	- 57.055.134,04	- 56.728.113,62	0,00	0,00	
SALDO DI PARTE CAPITALE	122.025.411,65	166.232.827,16	86.194.931,06	26.878.442,65	39.033,60	

**Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

8.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

2022

Riscossioni	(+) 136.404.356,35
Pagamenti	(-) 69.257.150,08
Differenza	(+) 67.147.206,27
Residui attivi	(+) 39.571.258,33
Residui passivi	(-) 64.549.027,78
Differenza	42.169.436,82

	Avanzo(+) o Disavanzo(-)
--	-----------------------------

2023

Riscossioni	(+)	127.759.696,41
Pagamenti	(-)	81.433.057,40
Differenza	(+)	46.326.639,01
Residui attivi	(+)	87.470.889,24
Residui passivi	(-)	45.858.464,75
Differenza		87.939.063,50
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)	

2024

Riscossioni	(+)	138.873.914,41
Pagamenti	(-)	75.027.614,52
Differenza	(+)	63.846.299,89
Residui attivi	(+)	17.327.418,19
Residui passivi	(-)	27.232.388,61
Differenza		53.941.329,47
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)	

2025

Riscossioni	(+)	192.079.991,84
Pagamenti	(-)	141.708.377,41
Differenza	(+)	50.371.614,43
Residui attivi	(+)	191.771.372,38
Residui passivi	(-)	267.863.782,04
Differenza		- 25.720.795,23
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)	

FEBBRAIO 2026

Riscossioni	(+)	4.343.999,35
Pagamenti	(-)	4.333.037,34
Differenza	(+)	10.962,01
Residui attivi	(+)	59.389.559,43
Residui passivi	(-)	69.152.818,66
Differenza		- 9.752.297,22
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)	

*Ripetere per ogni anno del mandato.

Risultato di amministrazione di cui:	2022	2023	2024	2025	FEBBRAIO 2026
Accantonato	16.332.463,79	15.851.174,03	14.842.621,36	16.069.638,59	0,00
Vincolato	132.757.004,40	187.648.996,09	159.350.884,76	182.292.077,22	0,00
Per spese in conto capitale	688.295,72	213.466,66	248.396,08	248.396,08	0,00
Non vincolato	2.620.677,73	168.591,49	1.759.208,80	11.918.608,36	200.776.423,03
Totale	152.398.441,64	203.882.228,27	176.201.111,00	210.528.720,25	200.776.423,03

8.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2022	2023	2024	2025	FEBBRAIO 2026
Fondo cassa al 31 dicembre	134.058.981,72	133.358.538,20	166.103.879,51	203.204.370,40	196.138.787,34
Totale residui attivi finali	134.375.257,11	201.568.851,28	109.819.880,09	285.622.765,73	344.973.436,78
Totale residui passivi finali	94.298.720,60	68.738.933,69	37.300.497,59	278.298.415,88	340.335.801,09
Risultato di amministrazione	152.398.441,64	203.882.228,27	176.201.111,00	210.528.720,25	200.776.423,03
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

8.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2022	2023	2024	2025	FEBBRAIO 2026
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	2.590.684,50	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	1.616.301,61	10.588.750,59	0,00	3.975.000,00	0,00
Spese di investimento	1.323.029,11	688.295,72	724.900,98	724.900,98	0,00
Spese da trasferimento in conto capitale	30.083.399,64	122.168.253,81	45.740.124,80	78.411.993,62	0,00
Quota Disponibile	0,00	2.419.731,89	0,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	33.022.730,36	138.455.716,51	46.465.025,78	83.111.894,60	0,00

finanziarie													
Titolo 6 - Accensione di prestiti	4.627.277,79	159.639,73	0,00	0,00	0,00	4.627.277,79	4.467.638,06	0,00	0,00	4.467.638,06	0,00		4.467.638,06
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Titolo 9 Servizi per conto di terzi	450.144,62	45.459,95	0,00	0,00	450.144,62	404.684,67	3.759,16			408.443,83			408.443,83
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	138.650.518,06	41.337.311,05	0,00	2.509.208,23	136.141.309,83	94.803.998,78	39.571.258,33			134.375.257,11			

FEBBRAIO 2026	RESIDUI ATTIVI	Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
			a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Entrate Tributarie			400.761,82	0,00	0,00	0,00	400.761,82	400.761,82	89.777,76	490.539,48
Titolo 2 - Trasferimenti correnti			5.170.895,87	0,00	0,00	0,00	5.170.895,87	5.170.895,87	58.715,69	5.229.611,59

Titolo 3 - Entrate Extratributarie	11.424.445,92	38.888,38	0,00	0,00	0,00	11.424.445,92	11.385.557,54	45.451,65	11.431.009,19
Parziale titoli 1+2+3	16.996.103,61	38.888,38	0,00	0,00	0,00	16.996.103,61	16.957.215,23	193.945,10	17.151.160,26
Titolo 4-Entrate In conto capitale	264.814.398,70	0,00	0,00	0,00	0,00	264.814.398,70	264.814.398,70	59.280.474,76	324.094.873,46
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.788.844,42	0,00	0,00	0,00	0,00	1.788.844,42	1.788.844,42	0,00	1.788.844,42
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Servizi per conto di terzi	2.023.419,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.023.419,00	2.023.419,00	37.627,09	2.061.046,09
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7 +9	285.622.765,73	38.888,38	0,00	0,00	0,00	285.622.765,73	285.583.877,35	59.512.046,95	345.095.924,23

* Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato.

2022 RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali		Pagati		Maggiori		Minori		Riaccertati		Da riportare		Residui provenienti dalla gestione di competenza		Totale residui di fine gestione	
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)								
Titolo 1–Spese correnti	57.079.260,58	49.519.140,68	0,00	421.605,50	56.657.655,08	7.138.514,40	29.230.023,51	36.368.537,91								
Titolo 2–Spese In conto capitale	45.228.180,35	22.225.420,10	0,00	481.417,40	44.746.762,95	22.521.342,85	34.115.566,37	56.636.909,22								
Titolo 3–Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
Titolo 4–Rimborsio prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	705.902,88	610.713,31	0,00	5.354,00	700.548,88	89.835,57	1.203.437,90	1.293.273,47								
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	103.013.343,81	72.355.274,09	0,00	908.376,90	102.104.966,91	29.749.692,82	64.549.027,78	94.298.720,60								

FEBBRAIO 2026 RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1–Spese correnti	32.799.232,77	3.463.974,28	0,00	0,00	32.799.232,77	29.335.258,49	9.581.250,04	38.916.508,53
Titolo 2–Spese In conto capitale	242.232.200,60	3.190.464,65	0,00	0,00	242.232.200,60	239.041.735,95	59.241.441,16	298.283.177,11
Titolo 3–Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4–Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	3.266.982,51	833.482,13	0,00	0,00	3.266.982,51	2.433.500,38	17.706,62	2.451.207,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	278.298.415,88	7.487.921,06	0,00	0,00	278.298.415,88	270.810.494,82	68.840.397,82	339.650.892,64

13.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2021 e precedenti	2022	2023	2024	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	353.904,44	0,00	0,00	21.731,23	375.635,67
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	766.671,05	807.400,00	92.069,33	1.513.698,61	3.179.838,99
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.281.857,75	887.203,93	1.833.161,23	2.565.148,94	11.567.371,85
Totale	7.402.433,24	1.694.603,93	1.925.230,56	4.100.578,78	15.122.846,51
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	36.172.647,90	9.930.098,08	30.809.011,02	13.219.249,41	90.131.006,41
TITOLO 6 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	4.158.269,30	0,00	0,00	0,00	4.158.269,30

Totale	40.330.917,20	9.930.098,08	30.809.011,02	13.219.249,41	94.289.275,71
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	400.167,87	0,00	0,00	7.590,00	407.757,87
TOTALE GENERALE	47.733.350,44	11.624.702,01	32.734.241,58	17.319.828,19	109.412.122,22
Residui passivi al 31.12	2021 e precedenti	2022	2023	2024	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	424.255,69	531.732,94	1.555.901,61	21.128.506,43	23.640.396,67
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	4.173.511,26	2.436.050,32	442.282,20	3.780.994,62	10.832.838,40
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	49.983,19	5.079,20	449.312,57	2.322.887,56	2.827.262,52

13.2. Rapporto tra residui e competenza

	2022	2023	2024	2025	2026
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate Correnti titoli I e III	29 %	33 %	29 %	29 %	371 %*

* dati parziali relativi ai primi 45 gg. Dell'anno 2026

14. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

Il Patto di Stabilità Interno per gli enti locali è stato di fatto abolito e sostituito dal 2016 con il sistema del pareggio di bilancio (o saldo non negativo tra entrate e uscite finali) introdotto dalla legge di stabilità 2016

14.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

14.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

15. Indebitamento:

15.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

DA ULTIMO RENDICONTO APPROVATO ESERCIZIO 2024

	2022	2023	2024
Residuo debito finale	28.418.823,98	27.064.127,10	25.652.173,40
Popolazione residente	598.811	598.165	595.948
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	47,46	45,25	43,04

15.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art.204 del TUEL:

DA ULTIMO RENDICONTO APPROVATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2024

	2022	2023	2024
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti(art.204 TUEL)	2 %	2 %	2 %

15.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

15.4. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione	20	20	20	20	20
..... Data di stipulazione					
Flussi positivi					
Flussi negativi					

NON RICORRE LA FATTISPECIE

16. **Conto del patrimonio in sintesi.** Indicare i dati relativi al primo anno di mandato e dall'ultimo, ai sensi dell'art.230 del TUEL:

Anno 2022

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	563.469.959,43
Immobilizzazioni materiali	431.004.559,59	Fondi rischi e oneri	6.788.885,57
Immobilizzazioni finanziarie	781.493,32	Trattamento di fine rapporto	0,00
rimanenze	0,00		
crediti	126.654.523,89		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	134.535.881,04	Debiti	122.717.612,84
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
totale	692.976.457,84	totale	692.976.457,84

Anno 2024 - ULTIMO RENDICONTO APPROVATO

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	613.867.418,61
Immobilizzazioni materiali	444.123.928,30	Fondi rischi e oneri	4.632.722,28
Immobilizzazioni finanziarie	881.493,32	Trattamento di fine rapporto	0,00
rimanenze	0,00		
crediti	100.212.597,68		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	166.812.322,22	Debiti	62.952.670,99
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	30.577.529,64
Totale	712.030.341,52	Totale	712.030.341,52

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.2. Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO	2022	ULTIMO RENDICONTO APPROVATO 2024
A COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	108.427.931,16	108.920.180,89
B COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	82.569.644,03	74.630.645,99
RISULTATO DELLA GESTIONE	25.858.287,13	34.289.534,90
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 1.254.934,99	- 966.524,98
PROVENTI FINANZIARI	1,32	176.389,37
ONERI FINANZIARI	1.254.936,31	1.142.914,35
D RETTIFICA DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00
RIVALUTAZIONI	0,00	0,00
SVALUTAZIONI	0,00	0,00
E TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	48.138.573,77	- 57.173.757,66
PROVENTI STRAORDINARI	51.914.845,55	35.316.613,66
ONERI STRAORDINARI	3.776.271,78	92.490.371,21
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	72.741.925,91	- 23.850.747,63
IRAP	1.603.156,25	1.396.541,05
RISULTATO DI ESERCIZIO	71.138.769,66	- 25.247.288,68

7.3.Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro10 e10 bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

DALL'ULTIMO RENDICONTO APPROVATO DELL'ESERCIZIO 2024 RISULTANO DEBITI FUORI BILANCIO ANCORA DA RICONOSCERE PER UN IMPORTO DI € 405. 205,67

17. Spesa per il personale.

12.2. 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

DATI INDICATI FINO ALL'ULTIMO RENDICONTO APPROVATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2024

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557e562 della L. 296/2006)*	37.885.810,00	37.885.810,00	37.885.810,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art.1,c.557 e562dellaL. 296/2006	23.833.455,07	26.205.864,63	20.501.333,97
Rispetto del limite	SI	SI	SI
Incidenza delle spese personale sulle spese correnti	31%	34%	30%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

12.3. Spesa del personale pro-capite:

DATI INDICATI FINO ALL'ULTIMO RENDICONTO APPROVATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2024

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Spesa personale*	<u>26.780.973,49</u>	<u>28066.974,92</u>	<u>23.411.677,94</u>
Abitanti	598.811	598.165	595.948

*Spesa di personale da considerare: intervento01+intervento03+IRAP

12.4. Rapporto abitanti dipendenti:

DATI INDICATI FINO ALL'ULTIMO RENDICONTO APPROVATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2024

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Abitanti	<u>598.811</u>	<u>598.165</u>	<u>595.948</u>
Dipendenti	616	560	496

12.5. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

L'AMMINISTRAZIONE NON HA INSTAURATO RAPPORTI DI LAVORO FLESSIBILE NEL PERIODO CONSIDERATO

12.6. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

12.7. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle

Istituzioni: SI NO

L'Ente non ha aziende speciali nè istituzioni.

12.8. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2022	2023	2024	2025	FEBBRAIO 2026
Fondo risorse decentrate	SI	SI	SI	SI	SI

12.9. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6 bis del D.Lgs165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

PARTE IV– Rilievi degli organismi esterni di controllo.

2. Rilievi della Corte dei conti.

- Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

- Attività giurisdizionale:indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze.Se la risposta è affermativa,riportare in sintesi il contenuto.

3. Rilievi dell'Organo di revisione:indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Parte V-1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere e di provvedimenti adottati ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

(1) Gli importati con due zeri dopo la virgola.	
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;	
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.	
(2) Vanno indicate le aziende societarie per le quali coesistono i requisiti di cui al punto 3) ed alle partecipazioni.	
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società a r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.	
(3) Indicare l'attività esercitata dalla società in base all'elenco riportato al fine certificato.	
(4) Indicare da uno ai tre codici corrispondenti alle attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.	
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritta per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferita per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.	
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.	
(7) Non vanno indicate le aziende di società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.	

*** Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.**

NON RICORRE LA FATTISPECIE

6.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremo provvedimento cessione	Stato attuale procedura

--	--	--	--

NON RICORRE LA FATTISPECIE

Tale è la relazione di fine mandato del Sindaco della Città Metropolitana di Messina dott. Federico BASILE che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data.....

Lì.....

II SINDACO METROPOLITANO



Firmato digitalmente da:

Federico Basile

Dott. Federico Basile Sindaco Città Metropolitana

Firmato il 27/02/2026 22:50

Seriale Certificato: 6324702094986949199682799524061529883

Valido dal 09/06/2025 al 09/06/2028

ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì.....

L'organo di revisione economico finanziario ¹

¹Va indicato il nome e cognome del revisore e in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.